

L'ARTIGIANATO



Scuole e artigianato: il percorso continua

ANDREA DE ZORDO
NUOVO PRESIDENTE EBAT

MATTEO PLAGA
DAL TRENINO ALLA TERRA SANTA



Telepass

**6 MESI
GRATIS**



MUOVITI NEL RISPARMIO E IN SICUREZZA!



Con Telepass Family paghi tanti servizi
per la tua mobilità in tutta sicurezza.

E, se diventi cliente Telepass entro il 31/08/2021*,
l'abbonamento è **GRATIS PER 6 MESI!**

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Invaluta riservata ai nuovi clienti che sottoscrivono un contratto Telepass Family presso le filiali di Casse Rurali Trentine, entro il termine indicato nel Regolamento disponibile su www.telepass.com (dal 1 luglio al 31 agosto 2021). Il perfezionamento del contratto è soggetto a limitazioni e all'approvazione da parte di Telepass. Per ulteriori informazioni e per le condizioni economiche del servizio, consultare la documentazione contrattuale nella sezione dedicata su www.telepass.com.

**CASSE RURALI
TRENTINE**



▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

▶ FOCUS 4

Andrea Levi e Michele Peruzzo premiati all'ENAIP di Villazzano [STEFANO FRIGO]



▶ DALL'ASSOCIAZIONE 6

Cambio della guardia all'Ebat [STEFANO FRIGO]	6
Il sindaco di Trento incontra la Giunta dell'Associazione [STEFANO FRIGO]	8
Matteo Plaga: dal Trentino alla Terrasanta [NICOLA MASCHIO]	10
Superbonus 110%: definitiva la proroga [S.F.]	12
A settembre sarà a regime il progetto "Andare Oltre"	13

Anap Deceduto Norberto Foletti [CLAUDIO COCCO]	14
Roberto Daprà campione a San Marino [STEFANO FRIGO]	15
Scintille: open innovation per imprese e giovani innovatori [ARIANNA GIOVANAZZI]	16
Senza lockdown l'export torna a crescere [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAA DI TRENTO]	17
Il cassetto digitale dell'imprenditore: un milione di adesioni [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAA DI TRENTO]	18

Segatta: «Ok misure Decreto Lavoro» [STEFANO FRIGO]	20
Provincia e appalti pubblici: ripristinato il riconoscimento dei costi Covid	22
Analisi sulla durata di un appalto	23
Note sulla situazione economica in Provincia di Trento - anno 2020	24
Le biciclette nella crisi delle filiere globali	25
Persistono problemi di liquidità per il 33,9% delle MPI	26
Scadenario Settembre 2021	27

▶ SPAZIO LIBRI 28

▶ CATEGORIE 30

LE PRINCIPALI NEWS DELLE CATEGORIE

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFATTO, CEDO, CERCO E VENDO

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXXII / n. 8 / agosto 2021

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi,
Franco Grasselli

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
10 agosto 2021

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



TRENTO - Via Pranzelores 57/A
tel. 0461.916624
e-mail per info
segreteria@tandempubblicita.it
sito web www.tandempubblicita.it

LA TEMPESTA PERFETTA

di Marco Segatta

foto Daniele Morsna



Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Da una parte il mercato che tira trainato dalle riqualificazioni del Superbonus, dall'altra il numero di addetti e imprese dell'edilizia che in Trentino si è praticamente dimezzato dopo la crisi del comparto iniziato nel 2008. E ancora: a fronte di una domanda che continua a crescere ecco che contestualmente non smettono di aumentare i prezzi dei materiali e la loro reperibilità è sempre più difficile. Questa combinazione di fattori, che potremmo definire "la tempesta perfetta", fa sì che i soggetti che operano nel settore, soprattutto nel caso degli appalti pubblici, si trovano davanti a delle scelte nevralgiche. Accettare le commesse e con esse il continuo incremento dei prezzi con i margini di profitto praticamente inesistenti? Come comportarsi davanti al concreto rischio derivante dalla consegna in ritardo con il conseguente pagamento di penali o passare la mano? Già perché i ritardi, mai come in questo periodo, non dipendono dalla professionalità o dall'organizzazione dell'impresa o delle imprese coinvolte ma da una congiuntura di fattori che non sono certo riconducibili a chi poi fisicamente esegue i lavori. Il tema che, come Associazione sia a livello locale che sul fronte nazionale, stiamo affrontando da diversi mesi è tornato prepotentemente a galla dopo la mancata partecipazione alle due gare di appalto indette da Itca Spa per la riqualificazione delle tre torri di Villazzano, per la manutenzione degli edifici in Vallagarina e Altipiani Cimbri. Trattandosi di problematiche che riguardano praticamente tutta Europa e sono figlie più o meno dirette della pandemia di Coronavirus è chiaro che non può esistere una soluzione unica e che soprattutto nessuno è in possesso delle risposte che servirebbero. Per quanto riguarda però gli appalti pubblici, un primo importante passo potrebbe essere rappresentato dalla revisione del prezzario dei vari materiali oggetto dei continui e sensibili aumenti. In secondo luogo sarebbe auspicabile lo "spacchettamento" degli appalti. Consegnare l'intero lavoro a unico soggetto di sicuro non agevola la situazione, mentre assegnare singoli pacchetti a chi si occupa di idraulica, chi opera nel campo elettrico e via dicendo snellirebbe e non di poco l'intero iter. Infine una calendarizzazione dei lavori più programmata e condivisa con le aziende aiuterebbe le imprese ad organizzarsi al meglio per poter rispondere nella maniera più adeguata.

Artigiani si nasce.

Associati si diventa.

In tutto il territorio trentino l'Associazione Artigiani garantisce agli associati un'estesa e solida rete di servizi ad alta professionalità, vantaggi e agevolazioni, formazione e informazione. Se Artigiani si nasce, diventare Associati vuol dire crescere insieme.



**Voi mettete il vostro talento e noi la nostra
esperienza. Per costruire insieme il futuro.**

www.artigiani.tn.it 

ANDREA LEVI E MICHELE PERUZZO PREMIATI ALL'ENAIP DI VILLAZZANO

di Stefano Frigo

IL 1° LUGLIO 2021 SI È TENUTA LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI DUE STUDENTI, CHE SI SONO DISTINTI DURANTE IL CORSO SERALE “OPERATORI EDILI - INDIRIZZO COMPLETAMENTO E FINITURE” PER IL LORO IMPEGNO E PER LA MESSA IN PRATICA DELLE COMPETENZE APPRESE.

Sono Andrea Levi e Michele Peruzzo i due premiati come migliori studenti del corso serale Operatori edili - Indirizzo Completamento e Finiture, tenutosi all'ENAIP di Trento (con sede a Villazzano) in questo anno scolastico e giunto ormai alla sua terza edizione.

Una proposta formativa che, come detto, consiste in un corso serale (dunque in

molti casi post-lavoro) aperto a tutte le fasce d'età, nonché ad ogni tipologia di lavoro pregresso. Andrea, ad esempio, impiegato di 46 anni, ha voluto mettersi in gioco e, sostenuto dalla moglie, si è cimentato in un lavoro a lui completamente sconosciuto; di contro Michele, ferroviere 44enne, ha preso spunto da quanto fatto da un collega giusto un anno fa per lanciarsi in questa nuova esperienza.

Il 1° luglio 2021, proprio all'ENAIP di Villazzano, si è tenuta la cerimonia di premiazione dei due studenti, che si sono distinti durante il corso per il loro impegno e per la messa in pratica delle competenze apprese.

Non hanno voluto mancare al pomeriggio il Presidente dell'Associazione Artigiani di Trento, Marco Segatta, il dottor



► Andrea Levi e Michele Peruzzo con Marco Segatta, Presidente dell'Associazione Artigiani di Trento; Roberto Ceccato, Dirigente generale del Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento; Paola Coccia, Direttrice del Centro di Formazione Professionale ENAIP di Villazzano; Sergio Moratti, referente dei progetti inerenti ai Maestri Artigiani e gli insegnanti Maestri che gestiscono l'offerta formativa.



Roberto Ceccato (Dirigente generale del Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento), la Direttrice del Centro di Formazione Professionale ENAIP di Villazzano, Paola Coccia, il referente dei progetti inerenti ai Maestri Artigiani Sergio Moratti e infine gli insegnanti Maestri che, da tre anni, gestiscono l'offerta formativa.

«Il mondo dell'artigianato sta invecchiando e, purtroppo, mancano giovani che consentano il passaggio generazionale. Ecco perché è fondamentale far capire alle famiglie che questo mondo, il nostro mondo, è ancora estremamente importante – ha spiegato il presidente Segatta –. Il rapporto con le Istituzioni si è rafforzato, e ora dobbiamo spingere sulle scuole professionali, non istituti di serie B ma luoghi in cui è possibile apprendere conoscenze importanti al pari di tutte le altre scuole. L'Associazione, dal canto suo, ha messo l'anima in questi progetti al pari dei Maestri Artigiani e degli altri soggetti che vi hanno preso parte. Tra qualche anno inizierà un percorso diurno, che consentirà ai ragazzi di fare un'ulteriore scelta rispetto al loro futuro».

Di seguito le parole di Andrea Levi: «Ero alla ricerca di un corso serale, volevo intraprendere un'attività formativa che mi desse maggior manualità e mi istruisse sul lato pratico delle cose. Quando ho visto questa opportunità dell'ENAIP, ho pensato anche all'utilizzo in termini personali, dato che sto ristrutturando casa, e anche la possibilità di seguire lezioni di

Maestri Artigiani ha influito molto. Poi mia moglie, devo ammetterlo, ha spinto perché seguissi questo indirizzo e devo dire che aveva ragione. Ci sono state difficoltà organizzative e di gestione, soprattutto per via delle mie due figlie piccole, ma se sei disposto a metterti in gioco, a sbagliare e a ripartire con decisione, non esistono ostacoli. Soddisfazioni? Ne avrei avute ugualmente anche senza questo bellissimo riconoscimento, ma sono ovviamente molto felice. Quando c'è la volontà di apprendere e di imparare, in particolar modo in questo momento storico, tutto diventa più stimolante».

Ecco invece il punto di vista di Michele Peruzzo: «Ho deciso di provare questa esperienza dopo essermi confrontato con un mio collega, il quale proprio l'anno scorso ha sostenuto lo stesso percorso formativo. Il suo racconto mi ha affascinato, così ho deciso di coltivare la passione del fare lavori a casa, seguendo un corso in grado di formarmi davvero. Certo, è stato faticoso nonostante sia stata una grandissima opportunità: facendo il ferroviere, per me si è trattato di riuscire ad incastrare i turni con le lezioni, ma il lockdown in questo senso mi ha aiutato a far quadrare tutto, perché molte lezioni teoriche sono state a distanza. Ci ho messo davvero tanto impegno, ma un ringraziamento speciale va ai Maestri Artigiani che ci hanno formati: anche per loro, lavorare e poi concentrarsi sulle lezioni non deve essere stato facile, quindi gli va riconosciuto questo incredibile impegno».

CAMBIO DELLA GUARDIA ALL'EBAT

di Stefano Frigo

Andrea De Zordo è il nuovo presidente dell'Ente Bilaterale Artigianato Trentino.



► Andrea De Zordo, Presidente dell'Ente Bilaterale Artigianato Trentino (EBAT).

«**A**ver ricevuto questo incarico dalla Giunta provinciale dell'Associazione Artigiani è un grandissimo motivo di orgoglio».

Andrea De Zordo, Presidente della Val di Non, dallo scorso 17 giugno è alla guida dell'Ente Bilaterale Artigianato Trentino (EBAT).

«Mi aspetta un compito indubbiamente molto impegnativo in quanto EBAT è una realtà importante a cui fanno riferimento praticamente tutti i nostri artigiani, a maggior ragione in un periodo storico particolarmente complicato come quello che stiamo attraversando, caratterizzato dal fortissimo impatto della pandemia in primis sulla società e quindi sul

lavoro e sull'economia locale e globale», commenta proprio De Zordo.

EBAT - Ente Bilaterale Artigianato Trentino, è nato nel 1995 dall'accordo tra Associazione Artigiani della provincia di Trento e le tre sigle sindacali CGIL, CISL e UIL come fondo provinciale atto a tutelare il patrimonio di professionalità dei lavoratori dipendenti e degli imprenditori. La salvaguardia del patrimonio professionale viene ricercata anche attraverso il fondo di sostegno al reddito che punta ad aiutare le aziende che sono colpite da imprevedibili difficoltà economiche legate ad esempio ad un allagamento, ad un incendio oppure ad un grave infortunio, e allo stesso tempo sostenendo il reddito dei lavoratori del comparto nelle situazioni di difficoltà personale e aziendale.

EBAT punta anche a sostenere la crescita delle competenze delle varie figure delle imprese artigiane e promuove la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, in particolare attraverso l'Organismo Sicurezza Artigianato (OSA), ovvero il comitato paritetico previsto dal D.Lgs. 81/08.

Prima di tutto lasciatemi ringraziare il mio predecessore, Massimo Zadra, da cui raccolgo con entusiasmo il testimone. Grazie al suo lavoro ho trovato una macchina perfettamente funzionante e in grado di reggere anche l'impatto eccezionale delle richieste di intervento da parte dei nostri lavoratori e delle nostre aziende durante la pandemia, dando supporto e accompagnando le aziende e i consulenti nelle richieste di sostegno al reddito per i lavoratori.



Da non dimenticare anche l'operato dell'ex direttore Adriano Chinellato, che ha guidato l'Ente fin dalla sua nascita nel 1995, a cui è da poco succeduto Andrea Valerio. Se poi consideriamo che una percentuale rilevante della compagine sociale in rappresentanza della parte datoriale è cambiata allora ci renderemo conto che le facce nuove all'interno di EBAT sono davvero parecchie. Un rinnovamento voluto in prima persona dal numero uno dell'Associazione Artigiani Marco Segatta che, in accordo con la Giunta, ha voluto dare un forte segnale di innovazione e confermare l'impegno e la motivazione verso il progetto e l'esperienza della bilateralità.

Sono circa 3 mila le aziende artigiane iscritte all'EBAT per circa 12.000 lavoratori che fanno riferimento alle prestazioni erogate dall'Ente. Nel 2020 si è assistito ad un incremento eccezionale degli interventi: «La pandemia dovuta al Coronavirus l'ha fatta da padrone – riprende il neo eletto presidente. I numeri parlano da soli: pensate che nel 2019 abbiamo registrato una trentina di richieste di intervento a sostegno di aziende e lavoratori e abbiamo erogato circa 50 mila euro per sospensioni di attività lavorativa dovute a circostanze particolari che hanno comportato una crisi aziendale. Nel 2020 le richieste di sospensione hanno raggiunto invece quota 8 mila per un intervento complessivo di quasi 17 milioni di euro, parliamo di un vertiginoso aumento 340 volte rispetto al carico normale di attività. E purtroppo i dati più recenti ci dicono

che non è ancora finita: per i primi 6 mesi del 2021 abbiamo già ricevuto richieste di sostegno per circa 1 milione di euro, che sicuramente aumenteranno nelle prossime settimane. Questo sforzo incredibile è stato possibile solo grazie alla gestione oculata e intelligente che EBAT del Trentino porta avanti da sempre».

De Zordo rimarrà in carica per 4 anni: «Con il direttore mi sto ovviamente già confrontando su tutto per riuscire a capire al meglio i meccanismi operativi e tra gli obiettivi che mi sono posto di raggiungere durante questo mio mandato vorrei riuscire a portare avanti i programmi abbozzati nel passato, prima della pandemia, ripensando e innovando le prestazioni e il sostegno dell'Ente alle nostre aziende e ai loro lavoratori, considerando anche la riflessione in atto a livello nazionale sul ruolo e il futuro degli ammortizzatori sociali e nel nostro caso di FSBA, lo strumento che in questo periodo di crisi ha svolto un lavoro eccezionale supportando il comparto artigiano, cercando di ottimizzare l'utilizzo delle risorse attraverso il ricorso a prodotti innovativi a sostegno delle aziende associate. L'impegno è quello di valorizzare e far crescere la bilateralità come strumento non solo a tutela e sostegno di aziende e lavoratori nelle difficoltà, ma anche come leva per sostenere la crescita della competitività del comparto artigiano e per sviluppare le competenze delle figure professionali del settore in un momento storico difficile e al contempo con enormi opportunità». ▬

IL SINDACO DI TRENTO INCONTRA LA GIUNTA DELL'ASSOCIAZIONE

di Stefano Frigo

Franco Ianeselli, sindaco di Trento, ha incontrato la Giunta provinciale dell'Associazione Artigiani e poi i rappresentanti del territorio Valle dell'Adige.



► Nella foto in alto: da sinistra Nicola Berardi, Direttore Associazione Artigiani di Trento; Franco Ianeselli, sindaco di Trento; Marco Segatta, Presidente Associazione Artigiani di Trento.



Lo scorso martedì 29 giugno il sindaco della città di Trento, Franco Ianeselli, ha incontrato la Giunta provinciale dell'Associazione Artigiani e poi i rap-

presentanti del territorio Valle dell'Adige. Si sono affrontate tutte le tematiche inerenti al presente e al futuro del capoluogo dal punto di vista economico e della viabilità. ◀

GLI ESPONENTI DELLA CATEGORIA TASSISTI INCONTRANO FRANCO IANESELLI



Nell'ambito della stessa iniziativa il sindaco ha incontrato il presidente dei tassisti trentini **Emanuele Raffini**, il vicepresidente della categoria **Alessandro Maccani** e il presidente territoriale della Valle dell'Adige, **Giorgio Danielli**.

Il momento di confronto si è tenuto presso la sede dell'Associazione Artigiani di Trento ed è stato occasione anche per **ribadire l'importanza della campagna #TaxiSicuro in Trentino**, oltre che per porre l'attenzione sui **Buoni Viaggio istituiti dal Comune di Trento in favore di soggetti più fragili e/o in situazione di disagio economico**.

Emanuele Raffini, presidente della categoria tassisti trentini, ha evidenziato nuovamente l'importanza di aderire alla campagna **#TaxiSicuro**, soprattutto in periodo pandemico. Si tratta infatti di **un ulteriore "step" di sicurezza garantita al cliente**, che in questo modo **sa di potersi affidare alla professionalità e all'attenzione degli automobilisti** i quali, **dopo ogni corsa, provvedono a disinfettare il mezzo prima di accogliere un nuovo utilizzatore**.

«Il vantaggio di questa campagna è quello di **poter dare al cliente l'immagine di un taxi completamente sicuro in epoca Covid**. Grazie al lavoro svolto congiuntamente da **Associazione Artigiani e Trentino Marketing**, ora abbiamo **un simbolo in grado di trasmettere al cliente sicurezza e affidabilità nel momento in cui sceglie uno dei nostri mezzi** – ha evidenziato Raffini –. I tassisti trentini possono confermare di non aver **mai avuto casi di contagio sulle loro autovetture**, un dato che simboleggia la **grande attenzione riservata fino a questo momento all'emergenza pandemica**. In tutto a Trento siamo circa 40, ben 70 a livello provinciale, e ancora oggi stiamo risentendo di una **situazione pesante e difficile**: non c'è stata infatti una vera ripartenza del settore. Ma **notiamo che i nostri clienti, una volta visto l'adesivo di #TaxiSicuro, si sentono più tranquilli e salgono a bordo con serenità**. Nel frattempo, oltre a disinfettare costantemente i nostri mezzi, **manteniamo le mascherine e le barriere tra i posti davanti e quelli dietro**. Vaccini? Abbiamo iniziato a farli, rappresentano un ulteriore tassello nella sicurezza della nostra categoria».

► Nella foto da sinistra Giorgio Danielli, presidente territoriale della Valle dell'Adige; Franco Ianeselli, Sindaco di Trento; Emanuele Raffini, presidente dei tassisti trentini; Alessandro Maccani, vicepresidente dei tassisti trentini.

MATTEO PLAGA: DAL TRENTINO ALLA TERRA SANTA

di Nicola Maschio



► Matteo Plaga

Terzo lattoniere di una famiglia dedita alla professione, Matteo Plaga (anche Maestro Artigiano, come il padre) gestisce ora l'azienda che, nel 1934, il nonno fondò dedicandosi però anche ad altri lavori: attività da fabbro, realizzazione di stufe a legna, sistemazione di strumenti in rame. Il mestiere era variegato ed è rimasto tale anche nel 1971, quando la ditta passò nelle mani del padre di Matteo che successivamente, nel 2011, la ereditò a sua volta.

Ma ciò che ha segnato definitivamente la storia di questa storica impresa di famiglia è stata la realizzazione di opere nella Terra Santa di Israele, oltre che diversi lavori in Giordania. Esperienze che Matteo ha potuto vivere sulla propria pelle, frutto di una successione di eventi che per quanto sfortunata (verrà poi descritta nell'intervista), ha portato i lattonieri trentini a lavorare dall'altra parte del mondo.

Eh sì perché Matteo Plaga ha vissuto due vite completamente opposte. A 17 anni, innamorato del volo e degli aerei, ha portato da solo il suo primo aeroplano. Un'esperienza fantastica, racconta, che ha dato il via alla sua vita nei cieli. Così Matteo si è diplomato, diventando perito aeronautico del trasporto aereo, studiando successivamente ad Alitalia per prendere il brevetto e ottenere, qualche anno più tardi, la licenza di pilota di linea. Per quattro mesi ha trasportato persone in giro per il mondo, sentendosi "il re dei cieli", come da lui stesso descritto.

La vita del pilota però diviene poi troppo difficile da conciliare con quella quotidiana, quindi dopo un breve periodo a bordo dei suoi amati veivoli Matteo decide di cambiare radicalmente. Così torna a casa, per dedicarsi all'altra grande passione che, fin da piccolo, lo ha accompagnato: la lattoneria.

L'INTERVISTA A MATTEO PLAGA

Ecco dunque che Matteo ha voluto raccontarci la sua storia, culminata con esperienze di lavoro incredibili in Terra Santa che, ancora oggi, procedono in modo molto positivo.

Matteo, cominciamo dal principio: come hai iniziato questo lavoro e per quale motivo?

Fin da bambino ho avuto due grandi passioni: il volo e la lattoneria. La nostra è una casa grande e teniamo tutti gli attrezzi e i macchinari in cantina, dove da bambino trascorrevvo tantissimo tempo. Posso dire che sono cresciuto a "pane e lamiera"! Addirittura, ricordo un episodio particolare: avevo sette anni e, a scuola, la mae-



stra ci chiese cosa avevamo fatto di bello la settimana prima. Io scrissi che ero stato a lavorare con mio papà su un tetto, che lo avevo aiutato a tenere le tegole, addirittura misi nome e cognome del cliente. Un tema che credo sarebbe impensabile al giorno d'oggi! Però volevo diventare pilota, quindi per un periodo ho seguito quella strada. Nel novembre del 2002 però ho detto basta, perché non riuscivo a conciliare la mia vita con il lavoro. Ora, anche se torno a casa con il mal di schiena, sto comunque facendo un lavoro che amo e in cui metto passione.

Quali credi siano le competenze principali che deve avere un lattoniere al giorno d'oggi?

Bisogna sapersi mettere in discussione, avere tanta voglia di lavorare, ma soprattutto serve inventiva e non bisogna mai avere paura di sbagliare. Chi pensa di non riuscire o comincia a dire "Questa cosa è troppo difficile, non ce la faccio", sbaglia. Certo, servono delle competenze di base in questo lavoro, ad esempio di geometria o di altri aspetti tecnici, ma mio nonno mi ha insegnato che nei momenti più difficili, quando sembra proprio che il lavoro non si riesca a fare, occorre fermarsi, respirare e ripartire. Al giorno d'oggi è diverso perché iniziano ad esserci specializzazioni nel settore, ci facciamo domande complesse e ci diamo risposte altrettanto difficili, ma è necessario per lavorare in un certo modo.

Parliamo ora dei tuoi lavori in Giordania e in Terra Santa. Raccontaci queste fantastiche esperienze.

Tutto è cominciato con... una disgrazia. Mio padre, quando avevo sette anni, cadde da otto metri d'altezza e si ruppe solo un braccio. Essendo una persona molto credente, decise di fare un pellegrinaggio per ringraziare Dio, così dopo qualche mese era già in volo verso Gerusalemme. Lì conobbe un frate e durante una chiacchierata lui chiese a mio padre un aiuto per fare la copertura di una piccola chiesetta in Giordania. Un lavoro veramente semplice su una struttura di appena 50 metri quadrati, quindi mio padre accettò. Nel giugno del 1989 ricevetti i biglietti aerei e cominciai i lavori in Giordania per circa tre settimane, in compagnia di mia madre. L'amicizia con

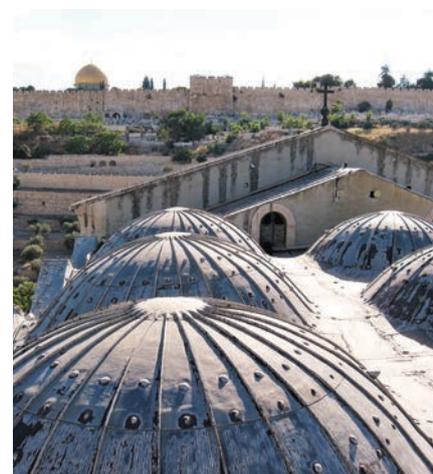
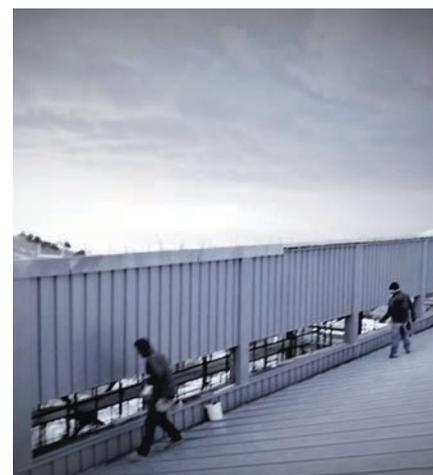
quel frate divenne poi molto più forte, entrarono in confidenza e, una volta salito di grado nell'Ordine di cui faceva parte, nel 2008 chiese a mio padre di intervenire sul memoriale di Mosè, in cima al Monte Nebo. Stupefatto, mio papà decise di accettare e salire su questo treno che, va detto, passa una volta nella vita. Nel 2010 abbiamo iniziato la copertura, un lavoro durato fino al 2015 per via di alcuni problemi tecnici e delle tempistiche dei lavori, dato che potevamo andare lì principalmente in inverno per un paio di mesi circa. Ma a Gerusalemme ho lavorato anche sulla chiesa di Getsemani, sul monte degli Ulivi, esperienza incredibile.

Credi quindi che l'internazionalità possa essere un elemento importante per un lattoniere nel mercato del lavoro moderno? Anche in una piccola provincia come la nostra?

Ho lavorato a Gerusalemme, in Giordania e anche in Brasile. Va detto però che lavorare all'estero è davvero molto difficile. Ci sono due strade: la prima prevede che si pre-fabbrichi tutto e si spedisca sul luogo del lavoro, sperando poi che quanto fatto si possa eventualmente adattare alle strutture; la seconda, ancora più complessa, comprenderebbe la spedizione del materiale e di tutti gli strumenti per la lavorazione, trasferendo di fatto l'officina sul luogo di lavoro. Ma per quanto tu possa essere attento e preciso, ci saranno sempre difficoltà e molte saranno legate ai costi. Tuttavia, su questo aspetto voglio precisare una cosa: un'esperienza di questo tipo ripaga tantissimo in termini di emozioni e riconoscimento. Sapere di aver lavorato in Terra Santa, di esserci stato e di aver dato il mio contributo, è qualcosa che mi accompagnerà per sempre.

Per concludere, quindi, cosa ti sentiresti di dire alle nuove generazioni che pensano di approcciarsi a questo lavoro?

Non abbiate paura di mettervi in gioco, non risparmiatemi mai. Un lavoro fatto con passione e sentimento ripagherà sempre. Inoltre, non fatevi scappare i treni che passano una sola volta nella vita, perché se non lo farete voi saranno altri a salirci. 🏠



SUPERBONUS 110%: DEFINITIVA LA PROROGA



Con l'approvazione definitiva del Consiglio Economia e Finanza dell'Unione Europea al Piano nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) dell'Italia diventano **definitive anche le proroghe del Superbonus 110%**.

Un provvedimento frutto anche delle incessanti pressioni da parte di Confartigianato Nazionale e, a livello locale, dell'Associazione Artigiani, con il presidente Segatta che già in passato e in diverse occasioni aveva evidenziato la necessità di una proroga dell'incentivo.

In definitiva, questo è il quadro temporale di riferimento:

- Per **gli edifici unifamiliari** si evidenzia e si chiarisce **la scadenza al 30 giugno 2022**;
- Per i **condomini** ci sarà quindi tempo

fino al **31 dicembre 2022**, senza l'obbligo di aver realizzato un SAL (stato di avanzamento lavori) del **60%** degli interventi, **entro il 30 giugno 2022**;

- Per le persone fisiche con **edifici unifamiliari da 2 a 4 unità** si va al **31 dicembre 2022**, se **entro il 30 giugno 2022** viene raggiunta la quota di **60% di SAL**;
- Per gli Istituiti Case Popolari (IACP) invece, la **proroga arriva al 31 dicembre 2023**, se **entro il 30 giugno 2023** viene raggiunta la quota di **60% di SAL**.

Un'ulteriore conferma – molto attesa dalle nostre imprese – riguarda **la proroga a tutto il 2022** dei termini per esercitare le **opzioni alternative per fruire del bonus fiscale maggiorato al 110%: cessione del credito e sconto in fattura.** [S.F.]

IL DIRETTORE NICOLA BERARDI «SODDISFATTI, MA ATTENZIONE AI PREZZI»

Nicola Berardi, Direttore Generale dell'Associazione Artigiani, ha espresso **soddisfazione per la conferma di queste proroghe**, ribadendo come solo in questa prima metà del 2021 lo strumento Superbonus 110% stia realmente decollando.

«Senza la correzione di alcuni limiti temporali troppo ristretti e senza una reale semplificazione, la misura Superbonus rischiava di non raggiungere i benefici attesi dal Governo né per rilanciare l'economia né, più in generale, per determinare un positivo effetto in termini di risparmio energetico, sul patrimonio immobiliare esistente.

Le imprese, dal canto loro, stanno lavorando in modo frenetico in questi mesi ma c'è davvero la necessità di una programmazione attenta dei lavori nel tempo e di uno sforzo per "sgonfiare" la bolla dei prezzi che questa misura eccezionale ha in parte determinato e che le nostre imprese subiscono».

A SETTEMBRE SARÀ A REGIME IL PROGETTO “ANDARE OLTRE”

Stimolare il senso di solidarietà, di cooperazione, di responsabilità e di bene comune coinvolgendo gli studenti in progetti di utilità sociale.

Il proposito è di favorire i processi di crescita degli studenti attraverso il loro attivo coinvolgimento in progetti di utilità sociale, dentro e fuori la scuola, per stimolare il senso di solidarietà, di cooperazione, di responsabilità e di bene comune. Le esperienze pratiche infatti dimostrano che spesso sono proprio gli studenti più fragili quelli che si appassionano ad attività di volontariato, perché sentono di essere utili, si rendono conto della loro importanza nel gruppo e si affezionano alla realtà a cui appartengono, per cui non cercano di fuggire e trovare altre “distrazioni”.

Le finalità del progetto si possono così riassumere: promozione della cultura dell'utilità sociale; educazione e formazione all'altruismo e alla corresponsabilità; prevenzione e contrasto delle dipendenze; tutela, sviluppo e valorizzazione dei beni comuni; sostegno e promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione; contrasto a fragilità, marginalità ed esclusione sociale; creazione di un modello di welfare generativo che connetta i giovani e il territorio trentino attraverso azioni per il bene comune.

Il progetto “*Andare Oltre*” è già operativo.

Una prima fase ha visto, nella prima decade di maggio, l'Istituto di Formazio-

ne Professionale “Sandro Pertini” di Trento diretto dal dott. Nicola Parzian collaborare con la Caritas, attivando alcuni momenti di cura della persona a persone svantaggiate, con lo scopo di sviluppare e implementare i valori e la cultura dell'utilità sociale quale strumento di valorizzazione delle competenze degli studenti e di abbattimento delle diversità, per contribuire all'integrazione e all'inclusione sociale dei giovani, con la finalità di sviluppare azioni virtuose che fungano da antidoto alle dipendenze e alle distrazioni nocive.

Questo è stato possibile grazie all'impegno della dott.ssa Lorenza Parrino collaboratrice del dirigente del Pertini, del dott. Alessandro Martinelli e del dott. Lorenzo Vaccari della Caritas, oltre al direttivo degli acconciatori dell'Associazione Artigiani e piccole imprese di Trento diretto da Nicola Benedetti che ha dato il patrocinio all'iniziativa.

A settembre 2021 il progetto andrà a regime e sarà disponibile nella piattaforma liberalascuola.net in cui verranno caricate le disponibilità delle scuole aderenti e le eventuali offerte delle associazioni presenti sul territorio per attività di volontariato e coinvolgimento sociale. ▶



ANAP

DECEDUTO NORBERTO FOLETTI

di **Claudio Cocco**, presidente Anap

Norberto Foletti, storico dirigente dell'Associazione Artigiani e poi dell'ANAP, nel suo cantiere ha costruito e riparato centinaia di barche di legno, esercitando anche l'attività di consulente all'estero per rimettere in acqua barche ormai considerate irrecuperabili.

È venuto recentemente a mancare Norberto Foletti, storico dirigente dell'Associazione Artigiani e poi dell'ANAP, ma noto soprattutto per il suo impegno nel mondo della vela. È sempre stato infatti considerato il patron della Classe Optimist (le barche a vela dei bambini) di cui per anni è stato l'animatore e segretario. Divenuto segretario della Classe Optimist negli anni '90, riuscì a conquistare ben tre titoli mondiali e molti dei "suoi" bambini parteciparono con successo anche alle Olimpiadi.

Grande dirigente sportivo, organizzatore e uomo da regata, il suo mestiere, maestro d'ascia, è un mestiere antico che pochi ormai in Italia sanno praticare. Nel suo cantiere ha costruito e riparato centinaia di barche di legno, esercitando anche l'attività di consulente all'estero per

rimettere in acqua barche ormai considerate irrecuperabili.

Il mondo della vela e dell'artigianato perdono un sicuro punto di riferimento, una persona che in tutte le situazioni, da buon marinaio, sapeva come fare a venire fuori con dignità ed efficacia.

Le sue capacità di mediazione, lo spirito costruttivo con cui sapeva affrontare ogni problema lo resero un consigliere prezioso nell'ambito dell'Associazione Nazionale anziani e pensionati, di cui fu copresidente per il territorio del Garda. I suoi numerosi impegni internazionali non preclusero mai la sua partecipazione attiva anche nella Fraglia della Vela, l'associazione velistica con sede a Riva del Garda, fondata nel 1928 da Gabriele D'Annunzio. Se non era raggiungibile di persona, era sempre pronto a rispondere al telefono. Ricordo con un sorriso quando una volta mi rispose dal Brasile e solo alla fine mi disse dove si trovava, tutto questo per farmi finire il discorso e darmi il suo parere.

Un uomo d'altri tempi si direbbe con una frase fatta. Sarebbe più giusto dire un uomo che del rispetto per gli altri aveva costruito il suo stile di vita.

Lascia tre figli e la moglie Lisetta, che fino alla fine gli è stata accanto con amore e dedizione.

A tutti noi lascia un ricordo indelebile e un esempio da seguire. 🏠

ROBERTO DAPRÀ CAMPIONE A SAN MARINO

di Stefano Frigo



Roberto Daprà: «Correre sulla terra mi piace moltissimo, se uno pensa al rally subito immagina questo tipo di scenario, non di certo l'asfalto».

Si è aggiudicato, assieme al navigatore Fabio Andrian, il quarto appuntamento del Campionato Italiano di Rally andato in scena domenica 27 giugno a San Marino.

Roberto Daprà, figlio di Matteo presidente della Federazione Legno, ha chiuso al primo posto nella classe R2B al volante della Ford Fiesta Rally 4.

Il ventenne cresciuto a Roverè della Luna e da poco trasferitosi insieme alla famiglia a Lavis è ovviamente entusiasta: «Abbiamo lottato dall'inizio alla fine ottenendo la vittoria con soli 7 secondi sul diretto inseguitore dopo quasi 80 km di prove speciali. Correre sulla terra mi piace moltissimo, se uno pensa al rally subito immagina questo tipo di scenario, non di certo l'asfalto».

Anche il papà Matteo ha sempre avuto la passione dei motori: «Verissimo – spiega Roberto – gareggia da sempre, ora sta diminuendo la frequenza e mi segue con grande piacere, passione e trasporto. Comunque 2-3 competizioni all'anno non se le fa mancare, io al momento ho partecipato ad una ventina di manifestazioni. Quella andata in scena a San Marino era la quarta tappa del Campionato Italiano, nelle precedenti purtroppo ho avuto problemi con la macchina e non sono riuscito a concludere».

Daprà comunque è solo all'inizio di quella che spera possa essere una carriera piena di soddisfazioni: «Ho tantissima voglia di migliorarmi e mettermi in discussione, cercherò di imparare da chi è più bravo di me. E pensare che sino ai 16 anni non ero particolarmente attratto dal mondo delle quattro ruote, nonostante avessi in casa un papà innamorato del rombo dei motori. Ho provato un paio di volte con i go kart ma niente di che; il vero inizio, quasi per caso, è arrivato con una Clio e da lì non mi sono più fermato».



SCINTILLE: OPEN INNOVATION PER IMPRESE E GIOVANI INNOVATORI

di Arianna Giovanazzi, Area Categorie - Ufficio Incentivi

Supporto alle realtà del territorio nella ricerca di soluzioni altamente tecnologiche in risposta ad esigenze concrete legate all'innovazione di prodotto e di processo in ottica di open innovation.

L'iniziativa promossa da Trentino Sviluppo nell'ambito delle attività di promozione e qualificazione delle imprese locali con l'obiettivo di **supportare le realtà del territorio nella ricerca di soluzioni altamente tecnologiche** in risposta ad esigenze concrete legate all'innovazione di prodotto e di processo in ottica di open innovation. L'incontro tra le aziende trentine e i team di giovani innovatori provenienti dalle università di tutta Italia produrrà le Scintille necessarie per affrontare con successo le sfide tecnologiche poste dal mercato.

Le **finalità** del progetto sono:

- supportare le imprese con la proposta di specifiche soluzioni per facilitare progetti di innovazione di prodotto e processo;
- favorire l'incontro tra giovani innovatori e imprese al fine di promuoverne la collaborazione.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Le imprese interessate a partecipare alla seconda edizione di Scintille **dovranno essere attive nei settori definiti prioritari nella Smart Specialisation Strategy**, che individua le traiettorie e le tecnologie abilitanti su cui verrà canalizzata una grossa fetta degli investimenti comunitari negli anni 2021-2027. Le aree individuate sono:

- Sostenibilità, montagna e risorse energetiche,
- ICT e trasformazione digitale;
- Salute, alimentazione e stili di vita;
- Industria Intelligente

Per aderire al progetto le **imprese dovranno inoltre avere una sede operativa sul territorio della Provincia autonoma di Trento, essere costituite da almeno un anno, avere almeno 10 dipendenti** ed essere in possesso di tutti requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione e privi delle ragioni ostative previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.

VUOI ISCRIVERE LA TUA IMPRESA?

La manifestazione di interesse relativa al presente avviso pubblico deve pervenire a Trentino Sviluppo entro e non oltre il **15 settembre 2021**, a pena esclusione, tramite la piattaforma on line **Agorà**. 📧

**PER INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTO
È POSSIBILE CONTATTARE TRENTINO SVILUPPO
Romina Falagiarda, romina.falagiarda@trentinosviluppo.it
entro e non oltre il giorno 14 settembre 2021**

SENZA LOCKDOWN L'EXPORT TORNA A CRESCERE

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento

I dati Istat del 1° trimestre 2021.

Nel periodo gennaio-marzo 2021 le esportazioni sono cresciute dell'8,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, interrompendo quindi il *trend* di contrazione degli ultimi mesi e raggiungendo il valore più alto dell'ultimo anno e mezzo. L'ammontare complessivo delle vendite all'estero riferite alla provincia di Trento è di 1.009,8 milioni di euro, mentre il valore delle importazioni è stato pari a 630,5 milioni di euro, in aumento del 2,2% rispetto al 2020.

La dinamica delle esportazioni è migliore rispetto a quella rilevata a livello nazionale e del Nord-Est dove l'incremento tendenziale è stato rispettivamente del 4,6% e del 4,5%. Risulta invece inferiore rispetto alla *performance* della Provincia di Bolzano dove le esportazioni sono cresciute del 13,7%.

Nell'analisi della variazione positiva dei dati riferiti al 1° trimestre occorre tenere presente che nel corrispondente periodo del 2020 il ciclo economico internazionale era stato fortemente influenzato dalle misure restrittive introdotte per il contenimento della pandemia. Se si effettua il confronto con il periodo pre-crisi, osserviamo invece che il valore dell'export si è assestato di fatto su livelli di poco inferiori (-1,2%) a quelli registrati nel 1° trimestre del 2019. Anche le importazioni si mantengono su valori più bassi rispetto a quelli del 2019 con una diminuzione tendenziale che arriva quasi al 4%.

Con riferimento ai settori produttivi, le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (93% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "macchinari e apparecchi" (18,6%), seguono i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (16,0%), i "mezzi di trasporto" (13,3%) e le "sostanze e i prodotti chimici" (9,3%). Complessivamente questi quattro settori rappresentano quasi il 60% delle esportazioni provinciali.

Per quanto riguarda l'import, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 19,6%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" (12,4%), "sostanze e prodotti chimici" (11,8%), "macchinari e apparecchi" (9,9%) e "prodotti alimentari e bevande" (9,7%).

Per quanto riguarda le destinazioni, l'Unione europea (27 Paesi) si conferma il mercato fondamentale che ha assorbito il 57,1% delle esportazioni; dalla medesima zona è derivato il 79,9% delle importazioni.

Al primo posto della graduatoria dei principali Paesi per valore di export rimane sempre la Germania che rappresenta per il territorio provinciale il mercato verso cui si sono dirette merci per un valore che raggiunge i 170 milioni di euro, pari al 16,9% delle vendite effettuate sui mercati internazionali. A grande distanza seguono gli Stati Uniti con circa 111 milioni di euro (pari all'11% delle esportazioni complessive), la Francia con 101 milioni di euro (pari al 10%) e il Regno Unito con 86,5 milioni di euro (pari all'8,6%).

IL CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE: UN MILIONE DI ADESIONI

Uno strumento gratuito a servizio delle imprese. Visure, atti, bilanci, stato delle proprie pratiche e molte altre informazioni a portata di click. In Italia ha aderito un milione di imprese. In Trentino finora lo hanno attivato 9.670 imprese che hanno scaricato 26.942 documenti.

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento

Il Sistema camerale raggiunge un nuovo importante traguardo nazionale, l'adesione di un milione di imprenditori ad impresa.italia.it, il *Cassetto digitale dell'imprenditore*, iniziativa avviata nel 2017 con l'intenzione di assumere un ruolo di "interfaccia" tra il mondo imprenditoriale e l'Amministrazione pubblica.

Si tratta di un risultato significativo, con una crescita delle attivazioni del 100% in poco più di un anno, frutto dell'impegno di tutto il Sistema camerale e di Info-Camere, nell'azione di *partnership* istituzionale con le imprese, per la messa a disposizione di strumenti digitali di reale semplificazione e innovazione. **In Trentino il Cassetto digitale dell'imprenditore è stato attivato da quasi il 20% delle imprese provinciali (9.670), che finora hanno scaricato circa 27mila documenti.** Questo strumento vuol essere un ulteriore segnale di come il Sistema camerale interpreti il concetto di trasformazione digitale – prioritaria per il mondo produttivo e per il sistema Paese – per il tramite di iniziative concrete: ogni cassetto digitale, infatti, rappresenta un imprenditore dotato di identità digitale che, grazie all'uti-



lizzo di *smartphone* e *tablet*, acquisisce sempre maggior consapevolezza del valore del patrimonio informativo delle Camere di commercio aperto alle esigenze della propria impresa.

Il servizio ha visto aderire, **senza oneri**, tutte le diverse forme di impresa, con alcuni importanti *cluster* economici quali le società di capitali e le imprese individuali che rappresentano il 79% delle attivazioni. Non senza lungimiranza, **questo innovativo servizio si è dimostrato tempestivamente attuale in questo particolare periodo storico**, rappresentando un esempio concreto di come impresa e Pubblica amministrazione possano instaurare e sviluppare un rapporto continuativo assicurato dai paradigmi della fruizione digitale.

Con questa convinzione il Sistema camerale mira a rendere impresa.italia.it un punto di contatto sempre più efficace tra l'impresa e l'architettura amministrativa del Paese, a supporto del percorso di semplificazione atteso dal mondo imprenditoriale e confermando il ruolo delle Camere di commercio quale naturale interlocutore per l'impresa del futuro. 📌

IL CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE



COS'È

Il cassetto digitale dell'imprenditore >>> è una piattaforma online mediante la quale è possibile avere, con un semplice *click* e gratuitamente, tutte le informazioni e i documenti della propria azienda in qualunque momento accedendo da *smartphone* e *tablet* in modo facile, sicuro e veloce. Il portale offre la fruizione delle informazioni in modo veloce e di immediata comprensione e costituisce una tappa importante del percorso di semplificazione e innovazione intrapreso dal Sistema camerale.

A COSA SERVE

La piattaforma online, realizzata da Infocamere per conto delle Camere di commercio, consente ad ogni imprenditore di accedere senza costi alle informazioni e ai documenti ufficiali della propria impresa aggiornati in tempo reale quali visure, atti e bilanci dal Registro delle Imprese sino al fascicolo informatico e alle pratiche presentate presso i Suap, gli Sportelli Unici delle Attività Produttive.

Il servizio consente inoltre di consultare lo stato del pagamento del Diritto Annuale alla propria Camera di commercio e di ricercare informazioni relative a startup e PMI innovative.

COME FUNZIONA

Al servizio si accede tramite autenticazione SPID, CNS o equivalente. Presso la Camera di commercio di Trento è possibile ottenere sia la Carta nazionale dei servizi (CNS) che l'identità digitale SPID e ogni informazione utile sul Cassetto digitale dell'imprenditore.

(P.M.)

SEGATTA: «OK MISURE DECRETO LAVORO»

di Stefano Frigo

«Il Parlamento ha compreso le nostre ragioni e recepito molte delle sollecitazioni di Confartigianato per un fisco più semplice e più leggero su chi lavora e produce».

«**L**e misure del **Decreto Lavoro** sono **utili** per continuare ad **accompagnare le imprese** in questa delicata fase di ripresa dell'economia». Il Presidente dell'Associazione Artigiani del Trentino **Marco Segatta** commenta così il provvedimento varato dal Governo. «Il **rifinanziamento della Nuova Sabatini** – sottolinea – **recepisce le richieste di Confartigianato** per valorizzare lo strumento di **finanza agevolata** più adatto a sostenere la crescita e la competitività delle piccole imprese italiane attraverso l'acquisto di nuovi beni strumentali. Ne apprezziamo anche la semplificazione delle procedure amministrative, consentendo l'erogazione automatica della seconda tranche anche senza richiesta da parte delle imprese beneficiarie, previo positivo esito delle verifiche preliminari al pagamento».

Positivo il giudizio di Confartigianato anche sulla **sospensione del cashback** e sul **rinvio della notifica delle cartelle esattoriali**. «Tuttavia, per evitare una traumatica ripresa della riscossione coattiva a carico delle imprese – sostiene Segatta – saranno necessarie misure finalizzate a scaglionare, in un lasso temporale congruo, le notifiche sinora sospese». Inoltre Confartigianato apprezza la misura finalizzata ad alleggerire i costi della bolletta energetica delle imprese attraverso la riduzione degli oneri per il finanziamento delle rinnovabili.

Anche sui temi fiscali le novità sono positive: «Il **Parlamento ha compreso le nostre ragioni** e recepito molte delle sollecitazioni di **Confartigianato** per un **fisco più semplice e più leggero su chi lavora e produce**. Ora confidiamo che il **Governo accolga queste indicazioni** e le attui, entro il 31 luglio, in una **riforma fiscale orientata allo sviluppo e a misura di micro e piccole imprese**».

Questo il commento di Segatta sul **documento conclusivo** dell'indagine conoscitiva sulla **riforma dell'IRPEF** approvato a larga maggioranza dalle **Commissioni Finanze congiunte di Camera e Senato**. ◀





Siamo sempre al tuo fianco con Sprinter, Vito e Citan.

Mercedes-Benz è sempre dalla parte dei professionisti, ecco perché Sprinter, Vito e Citan possono essere tuoi con 0 anticipo e 6 mini-rate iniziali da 30€: per portare al tuo business tutta la sicurezza di cui ha bisogno.

Sprinter

Primi 6 canoni 30€

355€

Dal settimo mese*

- 41 canoni da 355€
- Anticipo ZERO
- TAN (fisso) 2,90%
- TAEG 3,54%
- TAE 2,94%

Vito

Primi 6 canoni 30€

315€

Dal settimo mese**

- 41 canoni da 315€
- Anticipo ZERO
- TAN (fisso) 2,90%
- TAEG 3,61%
- TAE 2,94%

Citan

Primi 6 canoni 30€

220€

Dal settimo mese***

- 41 canoni da 220€
- Anticipo ZERO
- TAN (fisso) 2,90%
- TAEG 4,08%
- TAE 2,94%

*Esempio di leasing Sprinter 314 CDI F 39/35 euro 6, con Tetto alto, Climatizzatore TEMPOMATIC, Retriscaldatori esterni riscaldabili e regolabili elettricamente, Bracciolo conducente lato interno, Chiave di apertura con omissione del 3 bottone di controllo, 41 canoni più riscatto finale € 14.187. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional € 33.147 (messa su strada ed IPT escluse). Prezzo di vendita € 26.444 (messa su strada ed IPT escluse). Spese di istruttoria € 300,00. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/09/2021, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la concessionaria. **Esempio di leasing Vito 114 CDI ant. Furgone Long, Aria condizionata, Sedile comfort, Volante multifunzione, Audio 30, Specchi esterni riscaldati e regolabili elettricamente, Retrocamera posteriore, Strumentazione (display con matrice di pixel, 41 canoni più riscatto finale € 12.920. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 100.000 km. Prezzo di listino con optional € 30.386 (messa su strada ed IPT escluse). Prezzo di vendita € 23.786 (messa su strada ed IPT escluse). Spese di istruttoria € 300,00. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/09/2021, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la concessionaria. ***Esempio di leasing Citan 111 CDI Furgone Long, Climatizzatore, 41 canoni più riscatto finale € 6.850. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 60.000 km. Prezzo di listino con optional € 19.457 (messa su strada ed IPT escluse). Prezzo di vendita € 14.271 (messa su strada ed IPT escluse). Spese di istruttoria € 300. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/09/2021, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la concessionaria.



Mercedes-Benz

Autoindustriale

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735 365 - www.autoindustriale.com

PROVINCIA E APPALTI PUBBLICI: RIPRISTINATO IL RICONOSCIMENTO DEI COSTI COVID

La delibera riconosce l'aumento di +2% dell'importo da liquidare all'appaltatore per i contratti di appalto di lavori.

Accolte le istanze della nostra Associazione che, con un'azione congiunta con le altre Associazioni, ha richiesto di **riconoscere nuovamente i costi aziendali correlati allo stato emergenziale sanitario ancora in atto**. La Provincia (con **nuova delibera n. 1172 del 9 luglio 2021**) ha nuovamente riconosciuto alle imprese i **costi economici legati all'adozione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro**.

La delibera riconosce **l'aumento di +2% dell'importo da liquidare all'appaltatore per i contratti di appalto di lavori**, oltre che per i contratti di servizi tecnici di direzione lavori e di coordinatore della sicurezza.

L'aumento di due punti percentuali è **calcolato sull'importo dei lavori, escluse le voci della sicurezza** ed è riconosciuto **per tutta la durata del periodo emergenziale** o fino a propria diversa deliberazione o ordinanza Presidenziale.

La delibera chiarisce che l'aumento è riconosciuto **sia per i contratti attualmente in corso (non ancora conclusi e liquidati) sia per i contratti futuri se sono stati avviati dopo il 22 dicembre 2020** (in particolare se le procedure sono state avviate con pubblicazione del bando o invio della lettera di invito dopo l'adozione della deliberazione di Giunta n. 2233 del 22 dicembre 2020).

Per i contratti di lavori precedenti al 22 dicembre 2020 e ancora in corso permane invece l'applicazione della precedente delibera n. 726 del 29 maggio 2020, che riconosceva percentuali diversificate. La precedente delibera, invece, non appare confermata per gli appalti di servizi e forniture. 📌

L'IMPORTANZA DELLA VACCINAZIONE ANTI COVID-19

Ricordiamo a tutti i nostri soci Anap e non, l'importanza di vaccinarsi contro il Covid-19.

Oltre a proteggere noi stessi il vaccino protegge anche i nostri cari e la comunità intera. In caso di contagio ne riduce enormemente le conseguenze più gravi riducendo al minimo le ospedalizzazioni e l'occupazione delle terapie intensive. Quest'ultima circostanza permette ai malati affetti da altre patologie di accedere prontamente all'ospedale per le cure necessarie e in molti casi salvarsi così la vita. Vaccinarsi è un dovere e non deve essere visto come una imposizione!

Sicuramente nei prossimi mesi per molti tipi di attività verrà richiesto il certificato di vaccinazione o green pass che dir si voglia.

Anche l'Anap è propensa a seguire questa via per consentire ai propri soci di vivere con serenità ogni manifestazione o riunione che sarà possibile effettuare, variando permettendo.

Proprio quest'ultime, tra cui la variante cosiddetta indiana, che attualmente circola e le altre che secondo alcuni scienziati seguiranno, pare si sviluppino, per lo più, proprio tra le persone non vaccinate.

Ricordiamo infine l'appello di Papa Francesco sui vaccini che così si può sintetizzare: «È etico, io lo farò. In gioco la salute, ma anche la vita tua e degli altri...».

ANALISI SULLA DURATA DI UN APPALTO

Tempi per appalti in Italia +37,5% rispetto a Ue 27, il 54,3% del tempo per passaggi burocratici.

L'analisi dei dati della Banca Mondiale contenuti nel report "Doing Business 2020" consente, nell'ambito dei rapporti con la pubblica amministrazione, di analizzare la performance relativa alla **durata di un appalto a carattere infrastrutturale** tipo, dato dalla riasfaltatura di 20 km di una strada a doppia corsia, non autostrada, con un costo di 2,5 milioni di dollari senza lavori accessori né successivi all'esecuzione.

Il **confronto internazionale**, basato sull'analisi dei dati relativi ai 27 paesi dell'Unione europea evidenzia che in Italia occorrono in media 815 giorni, circa 2 anni e 3 mesi, per completare l'iter – successivo alle fasi preparatorie da parte dell'ente di definizione del lavoro – di un appalto che va dalla pubblicità del bando di gara al termine dei lavori, comprensivo del pagamento dell'impresa appaltatrice: tale tempistica supera del 34,7% i 605 giorni rilevati in media nell'Ue a 27 e posiziona il **nostro Paese al**

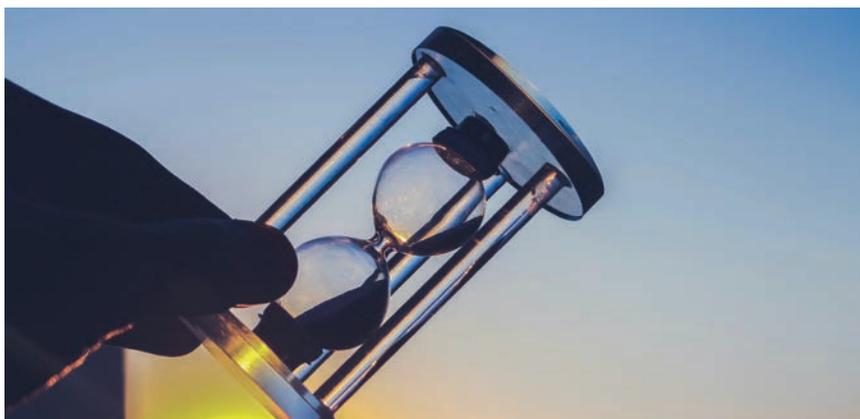
penultimo posto in Ue davanti solo alla Grecia, dove il ciclo di vita dell'appalto in esame è pari a 1.120 giorni, quasi il doppio della media Ue.

Nel dettaglio, in Italia sono necessari 320 giorni per la prima fase che va **dalla pubblicità del bando di gara all'inizio dei lavori** e 495 giorni per la seconda fase, che comprende **l'esecuzione del lavoro e il pagamento** dell'impresa appaltatrice; queste tempistiche risultano essere più lunghe rispettivamente del 25,0% rispetto ai 256 giorni dell'Ue e del 41,8% rispetto ai 349 giorni dell'Ue.

In Italia la prima fase copre il 39,3% del ciclo di vita dell'appalto e la seconda fase è la più lunga del processo, rappresentando il 60,7%, quota di tre punti superiore alla media Ue del 57,7%. Si segnala che nella seconda fase incidono negativamente le operazioni di certificazione del termine dei lavori proprio in Italia e Grecia dove occorrono rispettivamente 180 giorni e 235 giorni a fronte di una media europea di 68 giorni.

In Italia e Portogallo le imprese appaltatrici sono più penalizzate in termini di **tempi di pagamento** visto che devono attendere 90 giorni, il doppio rispetto ai 46 giorni della media Ue, tre volte il limite massimo di 30 giorni imposto dalla direttiva comunitaria e superiore anche rispetto al limite massimo di 60 giorni accordato dalla stessa direttiva ai soli enti sanitari.

L'analisi dei dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale evidenzia che il 54,3% del tempo necessario per completare un'opera pubblica è determinato da **tempi di attraversamento**, conteggiati tra la fine di una fase e l'avvio della successiva, che non sono utilizzati da realizzazione operativa dell'opera ma sono impegnati da procedimenti burocratici e autorizzativi. ▮



NOTE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI TRENTO - ANNO 2020

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento

Andamento altalenante tra prima e seconda ondata, lockdown e riaperture intermittenti. Nel 2020, fatturato complessivo in calo di oltre nove punti percentuali.

Nel corso del 2020 l'attività economica della provincia di Trento ha risentito in misura rilevante della crisi sanitaria, mostrando un andamento analogo a quello evidenziato a livello nazionale e internazionale. Nella pubblicazione che raccoglie i vari aspetti del quadro statistico relativo all'anno scorso, elaborata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, risulta che nei mesi di marzo e aprile le misure di distanziamento sociale e la chiusura di molte attività hanno determinato un forte calo della produzione, con effetti drammatici sui risultati economici delle imprese. La riapertura estiva ha permesso un confortante, seppur parziale, recupero dei fatturati, purtroppo smorzato dagli effetti della successiva "seconda ondata" della pandemia, che ha posto nuovi limiti alla capacità produttiva delle aziende, soprattutto a quelle legate all'industria turistica.

Nello specifico, il 2020 ha registrato una contrazione complessiva del **fatturato** pari a -9,3%, con situazioni molto distinte tra i diversi settori che compongono il tessuto economico locale. Fortemente influenzato dalle restrizioni, il comparto turistico ha segnato una contrazione dei ricavi del -32,9% per il settore ricettivo e del -32,4% per i ristoranti-bar. Drammatica anche la situazione rilevata tra le attività sportive, ricreative e di intrattenimento che ha registrato un calo del -38,8%. Meno marcata, ma pur sempre fortemente negativa, la contrazione della redditività segnata dai servizi alla persona (-22,4%),

dall'industria manifatturiera (-10,4%) e dai trasporti (-10,3%). Seguono le costruzioni (-8,2%) e il commercio al dettaglio (-7,6%); stabili i servizi alle imprese (-0,6%).

La distribuzione delle vendite, nel corso del 2020, ha interessato il territorio provinciale per il 53,5%, il territorio nazionale per il 30,5% e i mercati esteri per il 16,0%.

Il **mercato locale** ha assorbito il 76,5% del fatturato realizzato dal comparto delle costruzioni ed è stato lo sbocco di riferimento sia per i servizi alle imprese e il terziario avanzato (il 51,5%), sia per il commercio all'ingrosso (il 58,3%). Risultano invece più orientate al **mercato nazionale** e a quello **estero** le imprese manifatturiere, rispettivamente per il 38,0% e il 37,9%.

Nell'anno della pandemia le **esportazioni** trentine, che ammontano a un valore pari a 3,45 miliardi di euro, hanno registrato un calo del -13,7%, interrompendo così il percorso di crescita iniziato nel 2010. Nello stesso periodo il valore delle **importazioni** di merci ha raggiunto i 2,17 miliardi di euro con una diminuzione del -15,0% rispetto all'anno precedente. Per il 2020 il saldo della bilancia commerciale si è dunque assestato sul valore di +1,28 miliardi di euro, in calo rispetto ai +1,44 miliardi di euro del 2019.

Gli ingenti interventi messi in campo dal Governo, a partire dalla cassa integrazione fino al blocco dei licenziamenti, hanno notevolmente contribuito a limitare le ricadute negative sull'**occupazione**. Gli andamenti maggiormente negativi si riscontrano nel settore ricettivo, con un calo di circa la metà dei lavoratori, e in quello dei ristoranti-bar e delle attività sportive e di intrattenimento, che hanno chiuso il 2020 rispettivamente con un -25,8% e un -16,0%.

Superata la prima metà dell'anno, il **giudizio** dato dagli **imprenditori** trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende ha evidenziato un significativo miglioramento. A fine anno è stato tuttavia registrato un nuovo peggioramento dei giudizi, anche se diversificato in base all'impatto con cui la crisi ha colpito i singoli comparti dell'economia locale. 📌

La pubblicazione integrale "Note sulla situazione economica in provincia di Trento - Anno 2020" è disponibile sul sito della Camera di Commercio di Trento.

LE BICICLETTE NELLA CRISI DELLE FILIERE GLOBALI

Il made in Italy resiste: produzione a +3% ed export a +17% rispetto al periodo pre-crisi.

La costruzione di una bicicletta si avvale di componenti la cui produzione presenta marcate specializzazioni su scala globale e i flussi di commercio internazionale di biciclette e componentistica sono interessati dalla **crisi delle filiere globali** scoppiata con l'emergenza sanitaria da Covid-19.

LE FILIERE GLOBALI DELLA BICICLETTA

Come ha evidenziato l'**ultimo Rapporto Artibici di Con-fartigianato**, i primi due esportatori mondiali per i pneumatici per biciclette sono Germania e Indonesia, per le camere d'aria sono Vietnam e India, per accessori per l'illuminazione sono Germania e Francia, per biciclette complete sono Paesi Bassi e Germania, per telai sono Vietnam e Cina – seguite da Usa e Italia – per i cerchi sono Italia e Francia, per cambi, mozzi e i freni e pedali sono Singapore e Giappone mentre per le selle sono Italia e Vietnam.

Le catene produttive globali non sono riuscite a riorganizzarsi completamente dopo lo shock Covid-19. Le **strettezze dell'offerta** in alcuni importanti esportatori mondiali si intrecciano con difficoltà nella **logistica delle merci** – in particolare negli Stati Uniti e in Europa – causate dalle restrizioni per contenere la diffusione dei contagi, con il conseguente aumento dei costi di trasporto e la scarsa disponibilità di container. Si sono dilatati i tempi di permanenza delle merci sulle banchine portuali e da inizio anno il costo medio per tratta del noleggio dei container si è triplicato, in particolare nella tratta dalla Cina all'Europa. I **tempi di consegna** dei fornitori hanno raggiunto i livelli massimi toccati all'apice della pandemia della scorsa primavera.

In parallelo salgono i **prezzi delle materie prime**, in particolare quelle utilizzate per biciclette e componentistica: secondo l'ultima rilevazione del Fondo Monetario

Internazionale, a maggio 2021 i prezzi di metalli salgono dell'88,8% su base annua, con una spinta del 94% per il rame e un consistente aumento, del 66%, per l'alluminio. Lo shock sui costi di approvvigionamento sta generando qualche tensione sui **prezzi al consumo**, che a giugno 2021 per le biciclette segnano un aumento del 3,1% (era +3,9% a maggio, +2,9% ad aprile e +0,4% 12 mesi prima, a giugno 2020).

Sulle e-bike influisce la carenza, e il contemporaneo boom dei prezzi, del rame e dei c.d. "metalli rari", su cui preme l'accelerazione della transizione green, che spinge la domanda di queste *commodities* per la produzione di auto elettriche e di impianti eolici e fotovoltaici.

SEGNALI DI DINAMISMO DELLA BICICLETTA MADE IN ITALY

Nonostante le difficoltà su scala mondiale, si osservano segnali di dinamismo del comparto della bicicletta made in Italy. Ad aprile 2021 la produzione cumulata degli ultimi 12 mesi è superiore del 3% allo stesso dato rilevato ad aprile 2019, precedente allo scoppio della pandemia. Performance positiva anche per le esportazioni, anch'esse valutate su base annuale: a marzo 2021 le esportazioni di biciclette, parti e accessori cumulate negli ultimi 12 mesi sono superiori del 14,2% allo stesso dato rilevato a marzo 2020 e del 17% rispetto a marzo 2019.

Sul lato della domanda, diversi fattori hanno favorito un maggiore **uso della bicicletta** nell'arco dell'ultimo anno: **intensificazione dell'attività fisica outdoor** a seguito delle restrizioni alle attività sportive nelle palestre, lo stimolo del **bonus mobilità** varato con il Decreto legge "Rilancio" a maggio dello scorso anno e, *last but not least*, le **azioni individuali per contrastare il cambiamento climatico**.

L'uso di alternative all'auto privata più rispettose dell'ambiente – tra cui usare la bicicletta, camminare, i mezzi pubblici e il car-sharing – è una opzione che secondo l'ultima rilevazione di Eurobarometro pubblicata dalla Commissione europea nei giorni scorsi, interessa il 17% degli italiani e il 30% dei cittadini dell'Unione europea. 🚲

PERSISTONO PROBLEMI DI LIQUIDITÀ PER IL 33,9% DELLE MPI

Con la garanzia pubblica salgono i prestiti ma pesano gli oneri finanziari.

La diffusione dell'epidemia da Covid-19 e gli interventi per contrastarla hanno generato un duplice shock sulle imprese, il primo sui ricavi e il secondo sulla liquidità aziendale. Come evidenziato nella nostra recente analisi pubblicata su IlSussidiario.net, nei primi dieci mesi del 2020 il valore della produzione delle imprese della manifattura, delle costruzioni e dei servizi privati a imprese e persone – esclusi il commercio e la finanza – è diminuito di 224,7 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari ad un calo del 14,4%.

PERSISTE LA CRISI DI LIQUIDITÀ PER UN TERZO DELLE MPI

L'enorme caduta dei ricavi ha determinato una prolungata carenza di fondi liquidi: il 33,9% delle micro e piccole imprese (MPI) ritiene di poter subire avere seri problemi di liquidità fino a giugno 2021. I timori di fondi liquidi insufficienti sono più diffusi in Calabria (42,6% delle imprese con 3 addetti e oltre), Sardegna (40,1%) e Molise (39,6%), mentre le tensioni sono relativamente più attenuate in Valle d'Aosta (28,9%), Trento (28,2%) e Bolzano (22,4%).

Sul fronte della crisi finanziaria delle piccole imprese emerge qualche timido segnale di miglioramento dalle indicazioni del panel di esperti del Sistema Confindustria intervistati nell'ultima edizione dell'Osservatorio Credito Covid-19.

IL SOSTEGNO DELLE GARANZIE SUI PRESTITI

Gli interventi pubblici a supporto della liquidità – moratorie e garanzie sui prestiti – hanno attenuato la carenza di fondi, incrementando la domanda di prestiti delle imprese: a ottobre 2020 i prestiti alle società non finanziarie aumentano del 7,4% rispetto un anno prima, accentuando il +6,8% registrato a settembre. Va peraltro sottolineato che il maggiore credito, nell'attuale fase congiunturale avversa, non sta sostenendo l'accumulazione di capitale – questa settimana abbiamo documentato un crollo del 9,8% degli investimenti nel corso del 2020 – ma viene utilizzato per la gestione della liquidità conseguente al crollo dei ricavi, determinando un aumento degli oneri finanziari, con un impatto negativo sulla creazione di valore aggiunto. L'analisi dei dati elaborati dalla Banca d'Italia nell'ultimo report sulle economie regionali, evidenzia che, a fronte di un diffuso calo del credito concesso nel periodo febbraio e luglio del 2019, si registra un aumento del 14% nello stesso periodo del 2020 per le imprese che hanno ottenuto garanzie dal Fondo di garanzia mentre ristagna (-0,2%) per le imprese che non hanno utilizzato le garanzie. Crescita marcata (+9,7%) dei prestiti anche per le imprese che accedono alle garanzie fino a 25 mila euro, che invertono la tendenza rispetto ad un anno prima (-2,0%). La divergenza nell'andamento del credito in relazione all'utilizzo del Fondo mostra una accentuazione nel Centro e nel Mezzogiorno. ◀

SCADENZARIO

SETTEMBRE 2021

Mercoledì 15

Modello REDDITI e IRAP 2021

Termine entro il quale effettuare i versamenti di imposte (IRPEF, imposte sostitutive, IRES, IRAP, Cedolare secca, Addizionali regionali e comunali, IVIE, IVAFE, saldo IVA 2020, ecc.) e contributi derivanti da Modelli Redditi e IRAP a saldo 2020 e primo acconto 2021, **senza la maggiorazione dello 0,40%** (per chi beneficia della **proroga** del Decreto Sostegni Bis).

Diritto annuale CCIAA 2021

Versamento del diritto CCIAA 2021 **senza la maggiorazione dello 0,40%** (per chi beneficia della **proroga** del Decreto Sostegni Bis).

Rivalutazione beni d'impresa

Versamento dell'imposta sostitutiva (totale o prima rata) **senza la maggiorazione dello 0,40%**, per la rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nel bilancio 2020 (per chi beneficia della **proroga** del Decreto Sostegni Bis).

Giovedì 16

Liquidazione Iva mensile

Liquidazione Iva riferita al mese precedente e versamento dell'imposta.

Ritenute Irpef su redditi di lavoro autonomo, dipendente, assimilati, dividendi e altre ritenute alla fonte

Versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

Eventuale rata Modello Redditi e Irap

Versamento di una eventuale rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi e Irap per i **titolari di partita Iva** che hanno rateizzato.

Invio telematico Liquidazioni Periodiche Iva

Invio telematico Liquidazioni Periodiche Iva relative ai mesi di aprile, maggio e giugno (per soggetti mensili) e al secondo trimestre (per soggetti trimestrali).

Ritenute Irpef e add. regionale/comunale

Versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

Versamento contributi Inps

Versamento dei contributi previdenziali da lavoro dipendente e gestione separata.

Sabato 25 (PROROGATA A LUNEDÌ 27)

Cassa Edile di Trento

Versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento.

Lunedì 27

Elenchi Intrastat

Presentazione telematica degli elenchi Intrastat relativi al mese precedente (soggetti mensili).

Giovedì 30

Eventuale rata Modello Redditi

Versamento di una eventuale rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi per i **NON titolari di partita Iva** che hanno rateizzato.

Imposta di bollo fatture elettroniche

Versamento imposta di bollo "virtuale" relativa alle fatture elettroniche emesse senza Iva nel secondo trimestre 2021.

Bonus investimenti pubblicitari

Termine per presentazione comunicazione per l'accesso al credito di imposta.

Adesione consultazione fatture elettroniche

Termine per adesione al servizio di consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche offerti dall'Agenzia delle Entrate.

Pagamento cartelle, avvisi di addebito e accertamento

I pagamenti dovuti, riferiti al periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, dovranno essere effettuati entro il mese successivo alla scadenza del periodo di sospensione e, dunque, entro il 30 settembre 2021. È comunque possibile chiedere la rateizzazione.

Pagamento rate rottamazione-ter e saldo e stralcio

Termine per pagamento rate rottamazione-ter e saldo e stralcio che scadevano il 31 luglio 2020.

Invio telematico flusso Uniemens

Invio telematico del flusso Uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi Inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di agosto 2021).



Il viaggio segreto dei virus

**Alla scoperta delle creature più piccole,
dispettose e sorprendenti dell'universo**

di **Ilaria Capua**, illustrazioni di **Andrea Rossetto**

Che cos'è un *virus*? In latino significa veleno e, anche se non velenoso, gli effetti che può produrre sono simili. Sono piccolissimi, hanno forme diverse (alcuni sembrano spaghetti scotti!) e sono definiti parassiti obbligati, cioè hanno bisogno, per vivere, di un "ospite". Possono infettare qualsiasi essere vivente, piante incluse, e alcuni sono molto pericolosi perché possono modificarsi. L'addomesticamento e la distruzione degli habitat naturali hanno portato uomini e animali a vivere a stretto contatto e questo ha causato la condivisione di virus. La loro capacità di adattarsi e di evolversi ha incentivato la diffusione di malattie molto pericolose in tempi molto brevi, causando quelle che vengono chiamate *pandemie*. Con un linguaggio chiaro, la scienziata Ilaria Capua, che da oltre trent'anni dirige gruppi di ricerca nel campo delle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, racconta ai bambini il misterioso mondo dei virus.

EDITORE
DeAgostini, 2021

PREZZO
€ 13,90

ETÀ DI LETTURA
Bambini da 8 anni e adulti interessati



Con le mani nella terra

Alla scoperta del mondo vegetale

di **Emanuela Bussolati**

Le piante sono il vero motore del mondo perché creano le condizioni essenziali per la sopravvivenza di tutti gli animali, uomini compresi. Producono ossigeno e puliscono l'aria che respiriamo, regolano il clima che ci consente di stare bene, sono alla base di ogni catena alimentare e ci donano medicine e materiali utili alla nostra vita. Conoscere le piante, prendersene cura e proteggerle è quindi un dovere di tutti. Un percorso allegro e colorato tra strategie di sopravvivenza e capacità straordinarie, alla scoperta della bellezza e della varietà del mondo vegetale. Con le piante si possono fare moltissime attività come, ad esempio, colorare, creare suoni, esprimere desideri, e anche apprendere qualche utile trucco da giardinieri, come fare talee, preparare il compost e addirittura... organizzare un pranzo verde! Emanuela Bussolati, Premio Andersen 2013 come miglior autrice, è un architetto che progetta e illustra libri per bambini.

EDITORE
Editoriale scienza, 2019

PREZZO
€ 14,90

ETÀ DI LETTURA
Bambini da 8 anni

VI INTERESSA QUESTO LIBRO? VOLETE ACQUISTARLO? VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Contattateci con una mail a info@passpartu.net
o visitate il nostro shop www.passpartu.net/negozio/

**ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ANZIANI
PENSIONATI**



**INSIEME
LA VITA È PIÙ
SEMPLICE
PIACEVOLE
E CONVENIENTE**

SCOPRI I VANTAGGI DELL'ESSERE SOCIO
ISCRIVITI ANCHE TU

0461 803996
anap.trentino@artigiani.tn.it

TREND IMPRESE DELLA MODA NELLA PANDEMIA PERSI 20,6 MILIARDI DI EURO DI RICAVI

**LA CADUTA DEI
RICAVI NELLA
MODA REGISTRATI
NEL 2020
È DEL 21,2%.
CRESCERE PERÒ
LA QUALITÀ DEL
MADE IN ITALY**

L'Italia è il primo paese dell'Unione europea a 27 per occupazione dei settori del tessile, abbigliamento e pelli. La moda, punta di diamante del made in Italy nel mondo è il comparto manifatturiero che ha maggiormente sofferto gli **effetti della recessione**. La caduta dei ricavi nella moda registrati nel 2020 è del 21,2% di intensità doppia della media delle imprese, con minori vendite per 17,9 miliardi di euro. La moda italiana registra una perdita di ricavi che è 3,6 volte quella stimata per le stagioni 2019/20 e 2020/21 per le squadre di football dei principali campionati europei. Se consideriamo i **tre mesi della pandemia**, da marzo 2020 a marzo 2021, la perdita di fatturato rispetto ai 13 mesi precedenti sale a 20,6 miliardi di euro.

Sul fronte della domanda interna, nel 2020 i **consumi delle famiglie per vestiario e calzature** si è ridotto di 12,6 miliardi di euro, con un calo del 19,7%.

Sui mercati esteri, le **esportazioni** della moda nel 2020 diminuiscono di 11,2 miliardi di euro, pari ad una caduta del 19,5%, intensità quasi doppia rispetto alla media della manifattura (-10%). La crisi del sistema moda si estende a fronte dei pesanti cali registrati dalle esportazioni della gioielleria e dell'occhialeria.

PROSEGUE L'UPGRADE QUALITATIVO DEL MADE IN ITALY DELLA MODA

Nel 2020 i valori medi unitari delle esportazioni dei prodotti di abbigliamento salgono del 7,7% a fronte di un aumento dei prezzi all'export dell'1,9%, evidenziando la crescente qualità intrinseca dei prodotti della moda venduti all'estero dalle imprese della moda.

LO SPUNTO POSITIVO DELLA PRODUZIONE AD APRILE

L'analisi dei dati pubblicati giovedì scorso dall'Istat evidenzia ad aprile 2021 un aumento della produzione manifatturiera dell'1,7% rispetto a marzo, con una maggiore accentuazione per la moda che registra un aumento del 3,6%, e che risulta migliore del +0,5% dell'Ue a 27. Da fine 2020 la produzione nella moda è salita del 4% a fronte del +3,2% della media della manifattura.

NEL 2021 UN QUARTO DI PRODUZIONE IN MENO RISPETTO AI LIVELLI PRE COVID

Il recupero in corso non è ancora sufficiente per compensare la drammatica caduta di attività nel corso della pandemia: nei primi quattro mesi del 2021 nella moda si registra un livello della produzione, senza correzioni per il calendario, inferiore del 25,6% rispetto al primo quadrimestre del 2019, anno pre Covid, a fronte di un divario negativo dell'1,3% per il totale della manifattura, con 13 comparti su 24 comparti che registrano un livello della produzione nei primi quattro mesi del 2021 superiore a quello del primo quadrimestre del 2019.

ALCUNI SEGNALI DI STRESS DEI FATTORI PRODUTTIVI

Si inizia a registrare qualche tensione sui prezzi delle materie prime – una crisi già conclamata in diversi settori – anche nella filiera della moda. A maggio 2021 i prezzi internazionali del cotone segnano un aumento del 38,3% e quelli della lana del 27,5%.

COSTRUZIONI

+8,2% vs livelli pre Covid, ma attese su prezzi ai massimi degli ultimi 14 anni

Si infittiscono i segnali congiunturali che pongono l'edilizia e l'installazione di impianti in testa al treno della ripresa successiva alla drammatica recessione causata dalla pandemia da coronavirus, anche grazie agli interventi incentivati dal superbonus. A maggio 2021 sale ulteriormente il clima di fiducia delle imprese mentre le attese sugli ordini registrano il quarto rialzo consecutivo e recuperano i livelli di gennaio 2020, precedenti allo scoppio della pandemia.

La locomotiva della ripresa

Come abbiamo in evidenza in una recente analisi, dai conti economici nazionali emerge il ruolo di settore driver della ripresa delle costruzioni, con il valore aggiunto che nel primo trimestre del 2021 balza in avanti del 5% rispetto al trimestre precedente, un ritmo di crescita di gran lunga superiore al +1% del manifatturiero, mentre persistono condizioni di recessione nei servizi (-0,4%). Il settore delle costruzioni da solo spiega il 98% della crescita economica del primo trimestre 2021 (+871 milioni di euro rispetto +886 milioni del valore aggiunto dell'intera economia italiana).

Italia meglio delle altre top economie Ue nel recupero dei livelli pre Covid

Nel confronto internazionale la dinamica del valore aggiunto delle costruzioni in Italia sopravanza la crescita registrata in Francia (+0,5%) ed è in controtendenza rispetto alla flessione rilevata in Germania (-4,9%) e Spagna (-4,2%). Grazie a questo migliore andamento il valore aggiunto delle costruzioni nel primo trimestre 2021 è dell'8,2% superiore al livello pre Covid del quarto trimestre 2019, con una dinamica decisamente superiore al +1,5% della Germania, e in controtendenza rispetto al

calo del 2% della media Ue e del pesante ritardo che si registra in Francia (-9,2%) e Spagna (-16,4%).

Pesano le incertezze legate ai costi della materie prime

A maggio 2021 le attese sui prezzi delle imprese che registrano un saldo di 9,7 che rappresenta il valore più elevato da giugno 2007.

Stimoli alla domanda di lavoro

Il buon andamento delle costruzioni si riverbera sul mercato del lavoro. L'analisi delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Banca d'Italia evidenzia che nei primi quattro mesi del 2021 le attivazioni nette nel settore delle costruzioni, sono 61 mila, superiori del 50% alle 41 mila dello stesso periodo del 2019, anno pre Covid-19. Secondo gli ultimi dati di Unioncamere-Anpal a giugno 2021 sono previste 57.640 entrate, raddoppiando le 19.380 entrate a giugno 2019, anno pre Covid. La crescita delle entrate è per l'84,8% determinato dagli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici, per i quali a giugno sono previste 44.140 entrate, di cui 35,0% di difficile reperimento, quota superiore al 30,7% della media di tutti i settori. Due anni prima gli ingressi erano dimezzati (21.510 ingressi previsti a giugno 2019) e si registrava una minore difficoltà di reperimento (a giugno 2019 era 5,9 punti inferiore, pari al 29,1%).

Traino dell'indotto manifatturiero

Una recente analisi del trend della manifattura evidenzia come la forte domanda di prodotti per l'edilizia, stimolata dagli interventi incentivati dal superbonus, è uno dei fattori di traino della produzione manifatturiera: nei primi quattro mesi del 2021 si osserva un aumento della produzione del 69,8% rispetto allo stesso periodo del 2019 per articoli in plastica per l'edilizia, del 47,8% per prodotti in calcestruzzo per l'edilizia, del 30,0% per calcestruzzo pronto per l'uso, del 23,5% per altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento, e del 20,5% per coloranti e pigmenti.

Le **attese sui prezzi** per le imprese del tessile registrano un saldo di 27,2 in salita rispetto al 16,4 di aprile, superando il precedente picco del 2018 e tornando sui livelli di dieci anni prima: bisogna tornare ad aprile 2011 per ritrovare un saldo più elevato. Segnali più attenuati per pelle (saldo a +14,1) e abbigliamento (saldo a +2,3). Nonostante la congiuntura debole, a fronte della trasformazione in corso nel sistema della produzione e delle modifiche della domanda di lavoro, si osserva un **elevata difficoltà di reperimento di personale**: secondo gli ultimi dati di Unioncamere-Anpal relativi a giugno 2021, delle 8.960 entrate previste per operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento, il 44,6% è di difficile reperimento, una quota di 13,9 punti più elevata della media del 30,7%.

MODA ITALIANA AD ALTA LA VOCAZIONE ARTIGIANA

Nei settori della moda sono attive 55 mila micro e piccole imprese con 309 mila addetti, il 66,6% dell'occupazione del settore e operano 36 mila imprese artigiane, che danno lavoro a 157 mila addetti, un terzo (33,8%) dell'occupazione del settore. Il quadro territoriale, per regione e provincia delle imprese della moda nell'Appendice statistica **"Imprese e artigianato della Moda nel territorio"** disponibile nell'area "Ricerche e Studi" del portale.

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Affitto capannone artigianato/commerciale ad Arco, di 500 mq circa composto da: laboratorio, reparto esposizione - vendita - due uffici - tre bagni - dieci posto auto. ☎ 333.2206712

Locale uso magazzino/deposito di mq 55, altezza 3 m in posizione centrale a Trento Corso Buonarroti, con comodo accesso, ideale per ditta artigiana commercianti o come deposito box auto doppio. ☎ 339.1290841

Magazzino deposito finestrato fronte strada con servizio e ufficio a Trento, Corso 3 Novembre, di circa 200 mq, a 900 euro mensili. ☎ 329.8023012 - 349.4784120 - 0461.985255

Ufficio sito in Via don Pichler 1, a Zambana (centro paese), mq 100, terrazza antistante a disposizione, 3 stanze, doppio wc, ripostiglio, corridoio, a 450 euro al mese. ☎ 348.4720752

Locale in centro storico a Trento, uso negozio/laboratorio/studio posizione strategica libero da luglio. ☎ 320.0690266

CEDO

Licenza di trasporto conto terzi, portata utile < 70q.li e peso complessivo < 115q.li e autocarro Iveco 75E17 frigo con doppio ATP. ☎ 348.6040876

Attività di parrucchiera ben avviata a Riva del Garda, zona Varone. Parcheggio riservato e ampio parcheggio pubblico. ☎ 333.3732514

Attività di parrucchiera per pensionamento, a Mezzocorona. ☎ 339.1240661

Attività pluriennale segheria legname - zona centrale a Lavarone, frazione Gasperi, comprendente capannone di 300 mq e piazzale di 3.000 mq, prezzo da concordare. ☎ 0464.713391 - 339.5385814

Licenza per trasporto merci conto terzi senza vincoli. ☎ 349.3084207

Attività principalmente di CARROZZERIA, ma anche con licenze di MECCANICA, ELETTRAUTO, nella zona della Bassa Vallagarina. ☎ 349.7606868

La carrozzeria è attiva con un'importante clientela consolidata pubblica e privata dovuta a un'attività proficua di 45 anni; tutta l'attrezzatura all'interno della struttura (2 zone di preparazione, forno di verniciatura, 8 ponti e attrezzatura varia, anche per cambio gomme, misuratori ad alta precisione...) è sempre stata revisionata e implementata con le nuove tecnologie per la riparazione degli autoveicoli.

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). ☎ 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). ☎ 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

Vendo elettrospugna Raimondi mod. "Rosina", euro 550,00; inoltre, vendo stendicolla con miscelatore incorporato in acciaio inox, euro 400,00. ☎ 345.7972411

Per pensionamento, vendesi attrezzatura completa per la lavorazione dell'inox, del ferro, ecc. Dalle cesoie (una da 4200 mm x 12 di spessore) a ghigliottina, piegatrice, calandra, punzonatrici, saldatrici pulsate, TIG, MIG, taglio al plasma, seghe a nastro, trapani anche per il diametro 100 mm, torni, fresatrici, ecc. ☎ 338.3564425

Minibus 9 posti Ford Tourneo Custom passo lungo con pedana elettroidraulica, settembre 2016 ottimo stato meccanica e carrozzeria. ☎ 347.4436326

Affilatrice-pialla-MVM X. 6.3 e circolare Mafell Erika 85 causa inutilizzo. ☎ 338.1044056

Attrezzatura edile per cessata attività. ☎ 349.3203494

Tavolo da lattoniere con taglierina lunghezza 6 m; bilancia Kern con gancio portata max 600 kg. ☎ 349.5293367

Attività di parrucchiera ben avviata trentacinquennale per pensionamento a Mezzocorona. ☎ 339.1240661

Fiat Iveco Daily con cassone e gru. ☎ 335.7739901

Cella frigorifera marca Misa, negativa, 260x340 cm. ☎ 347.7985952

Apparecchio di sollevamento idraulico OMCN capacità di carico max 1000 kg, bilancia Kern capacità 600 kg, banco taglia lamiera da 6,00 metri con taglierina. ☎ 349.5293367

Hendy vetrinetta da esposizione a ripiani refrigerata 68L bianca, Hendy Blue Line Fry Top misto 720x530x(H)250 mm, 3500W23. ☎ 349.5293367

Per cessata attività vendo macchine falegnameria: pialla combinata da 50 cm, 5 lavorazioni; sega a nastro 80 cm; tornio a legno con copiatrice; macchina affilatrice per sega a nastro, aspiratore polveri Coral 5/6 bocche; tutto trifase, 220V o 380V, tutto funzionante. ☎ 0461.842617 (chiedere di Giuliano)

Sega nastro per legno (Bindella) Centauro (CE), CI 800, anno 2003, Kw 5,5, Cv 7,4. ☎ 0464.591072

Magazzino di 83 mq ideale per piccole imprese o impresa artigiana, in Via Marighetto a Trento; pavimento in resina e portellone automatizzato nuovo, regime di reverse charge. ☎ 349.5522729

Cabina di verniciatura a secco con gruppo di pressurizzazione largh. 3 m, alt. 2,50 m, prof. 2 m, causa trasferimento. ☎ 0461.658613

Ponteggio da pittore circa 500 mq, larghezza cm 80, telaio ad acca. ☎ 335.6304039

Scala marca Macc, mod. CN2008 mt 9, provvista di stampella (per superfici irregolari) e Protec Mac per l'aggancio al tetto, a 700 euro fatturabili. ☎ 0462.230381

Presse Negri Bossi con accessori, pantografo Pear, fresatrice universale Induma, generatore elettrostatico 50kv, varie resistenze, trasformatore e altri motori e accessori, causa ristrutturazione. ☎ 360.304497

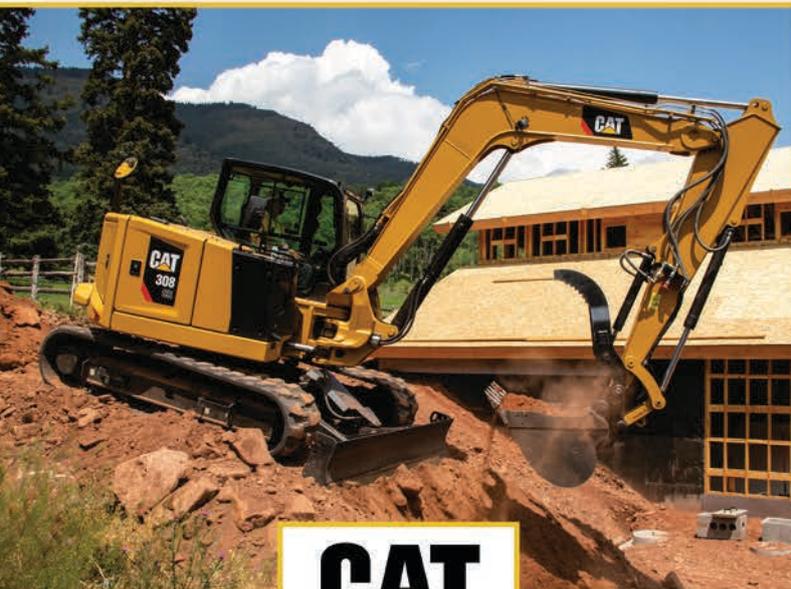
Poltrona barbiere anni '60 in ottimo stato, lavateste Pietranera con lavandino bianco, modico prezzo. ☎ 345.0527635

VENDO



spa su
LENZI
macchine agricole industriali

**LA SCELTA
DI CHI SA SCEGLIERE**



POTENZIA IL TUO BUSINESS

**50% di credito d'imposta
sull'acquisto di macchine operatrici
con dotazioni 4.0**

**contributo sugli interessi
con la Nuova Sabatini**

Più rinnovi, più risparmi!

Per informazioni Andrea Lenzi 348 700 42 48 | Luca Ganarin 348 825 83 88

LENZI spa su Via Puisle, 41 z.i. - 38051 Borgo Valsugana (TN) | Telefono 0461 754507
Agristore di Trento Via Bolzano, 10 | Telefono 0461 992631 - Fax 0461 993346

WÜRTH STORE

Benvenuto nel negozio dell'Artigiano

**FERRAMENTA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • EDILIZIA • CARPENTERIA
FALEGNAMERIA • ATTREZZATURA DA LAVORO • AUTOMOTIVE**



**Oltre 5.000 prodotti per i
professionisti dell'artigianato
subito disponibili!**

I negozi Würth presenti in Trentino Alto Adige

wuerth.it/negozi

Seguici sui nostri social e sul nostro Blog:



Vieni a trovarci in negozio e **ricevi subito il tuo sconto!**



RITAGLIA QUESTO BUONO
Presentalo in cassa e ricevi
subito il 10% di sconto
su una spesa minima di 99€*



*Non concorrono al raggiungimento del valore ordine gli utensili elettrici, ad aria compressa, a batteria e di misurazione. Lo sconto non è cumulabile con altre promozioni in essere. I prezzi e i valori si intendono IVA esclusa.